

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a STEFANO FONTANA

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Rinnovo di concessione dell'impianto idroelettrico di Pozzolago (TN)

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico

- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE Il sistema di prelievo e sfruttamento delle risorse idriche nella centrale idroelettrica di Pozzolago è stato realizzato negli anni '20 del secolo scorso quando le esigenze di infrastrutturazione e ammodernamento del paese necessitavano di produzione di energia elettrica; per questo motivo si è dato seguito ad un intenso sfruttamento delle risorse idriche della zona alpina, caratterizzata da ingenti quantitativi d'acqua e dislivelli notevoli, per la produzione di energia idroelettrica di origine idroelettrica. A quell'epoca prevaleva chiaramente la necessità di industrializzare il Paese; cent'anni dopo le cose sono radicalmente cambiate. L'Italia è uno dei Paesi più industrializzati del mondo e la società ha maturato un elevato senso civico anche nei campi della tutela dell'ambiente, ritenuto ormai come uno dei valori più preziosi a disposizione dell'umanità.

Infatti, un ambiente integro e sano rappresenta uno status di società evoluta e rispettosa delle generazioni future. Anche il turismo, forma di risorsa economica sviluppatosi enormemente durante il secolo scorso, premia maggiormente le località caratterizzate da un'elevata naturalità e comunque da uno spiccato senso di rispetto delle peculiarità ambientali del luogo.

Per quanto riguarda l'impianto idroelettrico di Pozzolago, esso coinvolge i torrenti Brusago, Regnana e Roggia (derivazioni), il lago di Piazza (accumulo) e il lago di Serraia (prelievo di compensazione per le perdite dal lago di Piazza). L'altopiano di Piné basa parte della propria economia sul turismo che è legato indissolubilmente ai laghi di Piazza e Serraia, posti in posizione centrale nel territorio della valle oltre che particolarmente attrattivi in quanto dotati di passeggiate facilmente usufruibili da tutti gli utenti.

Purtroppo, lo stato eutrofico del lago di Serraia, particolarmente evidente durante il mese di agosto – che coincide con il periodo di maggior presenze sull'altopiano, rischia di inficiare in maniera pesante tutti gli sforzi che sono stati portati avanti negli ultimi anni dall'amministrazioni comunale di Baselga di Piné, unico comune rivierasco del lago di Serraia, per la riqualificazione delle sponde del lago.

Alla luce di quanto sopra premesso, con riferimento allo studio di impatto ambientale per il rinnovo della concessione dell'impianto idroelettrico di Pozzolago preme osservare quanto segue.

Lo studio di impatto ambientale evidenzia come i laghi Piazza e Serraia oltre che i rivi Brusago, Regnana e Roggia facciano parte di un unico sistema interconnesso con lo scopo di produrre energia elettrica nella centrale di Pozzolago ma, a nostro avviso, non considera adeguatamente le ricadute economiche derivanti dallo scambio delle acque tra i due bacini e il sistema idrografico.

Le soluzioni adottate fino ad adesso per la risoluzione del problema relativo all'eutrofizzazione del lago si sono rilevate del tutto inadeguate, compreso l'ossigenatore. Nello studio di impatto ambientale viene affermato che le cause alla base dell'eutrofizzazione del lago sono da imputare nel dilavamento di sostanze nutrienti scaturenti dalle attività agricole poste nell'area di influenza del lago.

A parere dello scrivente lo studio sembra piuttosto superficiale nel considerare come assodata tale affermazione; appare invece evidente che i prelievi annui dal lago di Serraia risultano ingenti anche fino a 2.000.000 mc (il lago di Serraia ha una capacità di 3.000.000 mc circa). A tal proposito, risulta perlomeno inappropriato che la misura delle perdite dal lago delle Piazze (punto G) vengano effettuate lungo un canale posto a circa 850 m a valle dello sbarramento e a valle della confluenza di altri corsi d'acqua. Sarebbe opportuno che le perdite vengano stimate invece analiticamente

per mezzo di modelli matematici, da validare dagli enti di controllo, che tengano conto delle caratteristiche dei terreni occupati dall'invaso oltre che dei livelli idrici dello stesso. Risulterebbe inoltre sicuramente opportuno che le portate prelevate venissero comunicate anche al Comune di Baselga di Pinè, che dovrebbe inoltre renderle disponibili alla popolazione.

In tal senso andrebbe valutata la possibilità di diminuire il volume in uscita dal lago di Serrai verso il lago di Piazza, a favore di un maggior ricambio delle acque nello stesso, tenendo presente che l'obiettivo principale dell'amministrazione, così come auspicato da tutta la comunità pinetana, è quello del risanamento ambientale del lago. In tal senso, la valutazione positiva dell'impatto ambientale sul rinnovo della concessione dovrebbe essere subordinata alla presentazione di un'analisi puntuale delle correlazioni tra il sistema di pompaggio e lo stato di eutrofizzazione del lago. Sarebbe auspicabile che nello studio venga valutata la possibilità di spostare il prelievo nel lago di Serrai più a sud in maniera da non intercettare immediatamente le acque fresche provenienti dall'immissario principale posto all'estremità nord dello stesso. Sarebbe inoltre interessante valutare, anche per un periodo di tempo limitato (1 o 2 anni) il prelievo inverso dal lago di Piazza a quello di Serrai in maniera da accelerare il processo di dilavamento dei nutrienti contenuti negli strati di fondo del lago di Serrai per verificare gli eventuali effetti positivi sullo stato di eutrofizzazione del lago.

Risulterebbe inoltre opportuno la valutazione di una miglior gestione dello sbarramento sull'emissario del lago di Serrai (torrente Silla) in maniera da evitare pericolosi innalzamenti del livello del lago in periodi di precipitazioni abbondanti che possono causare delle esondazioni sulle rive meridionali dello stesso. A tal proposito, risulta prioritario lo spostamento degli organi di controllo dello sbarramento che, allo stato attuale, condizionano fortemente la conformazione della viabilità in un punto nevralgico per il traffico veicolare. Peraltro, il livello del lago di Serrai condiziona la portata del torrente Silla, sul quale sono presenti diversi prelievi regolarmente concessionati. Pertanto, le opere di regolazione del livello del lago dovranno tenere conto sia della sicurezza idraulica delle attività e infrastrutture prossime alle rive oltre che del rispetto del deflusso minimo vitale del torrente Silla aumentato delle portate emunte dai concessionari presenti lungo il torrente Silla.

Al fine dell'ottimizzazione della compatibilità la necessità di pompaggio e i differenti usi del lago di Piazza, sembrerebbe opportuno prevedere sul lago di Piazza di allontanare il più possibile dalle rive delle due spiagge poste in prossimità dello sbarramento del canale di prelievo dal lago di Serrai. Infatti, spesso si manifestano fenomeni di intorbidimento delle acque del bacino quando il sistema di pompaggio è in funzione. Peraltro, ai fini della maggior usufruibilità turistica del lago di Piazza sarebbe auspicabile la sistemazione del coronamento dello sbarramento per consentire il completamento del percorso pedonale – ciclabile che consentirebbe la chiusura del giro del lago. Non risulta inoltre chiara la migliore gestione degli sbalzi di quota derivanti dai cicli di svuotamento e riempimento che nel periodo estivo devono essere minimali e soggetti a sanzione qualora l'accordo non venga rispettato.

Si denota inoltre come lo studio risulti piuttosto superficiale, sulla base dello stato di fatto dell'insieme impiantistico delle autorizzazioni pregresse, per quanto riguarda gli studi ambientali prodromici all'analisi dell'impatto ambientale della concessione sui corpi idrici interessati.

Infatti, l'analisi idrologica sui tre corsi d'acqua dai quali viene attinta l'acqua che alimenta la centrale di Pozzolago è praticamente inesistente. La raccolta di dati che la Provincia Autonoma di Trento mette a disposizione deve risultare la base per lo sviluppo di studi idrologici che evidenzino l'eventuale compatibilità dei prelievi sui regimi idraulici oltre che sullo stato di qualità degli stessi. Anche in questo caso, sembra opportuno il ricorso a modelli matematici che tengano conto delle caratteristiche geomorfologiche del bacino oltre che delle serie storiche dei dati di precipitazione. Sembrano inoltre sottostimati i rilasci afferenti al deflusso minimo vitale che risultano sotto la soglia inderogabile dei $2,0 \text{ l/s} \cdot \text{km}^2$. A tal proposito, si invita a valutare la possibilità di innalzare tali rilasci

in maniera da allinearli con le indicazioni dell'amministrazione provinciale sulle nuove concessioni.

Concludendo, si ritiene che lo studio di impatto ambientale vada rivisto in maniera da rendere prioritario il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente, con particolare riferimento ai corpi idrici interessati dalla concessione, e non il mero rispetto di norme e autorizzazioni basate su un impianto realizzato quasi cento anni fa.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data BASELGA DI PINE' (TN), 09/09/2020

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)